

Flavescenza dorata della vite

Fissate le finestre per i trattamenti obbligatori contro lo Scaphoideus

Con il [Decreto dirigenziale n. 13645 del 14 maggio 2026](#) la Regione Veneto ha adottato le “Misure di Lotta Obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite per l’anno 2026”. Il provvedimento, che recepisce le indicazioni del fitopatologo e dell’UO Fitosanitario regionale, definisce gli obblighi per contrastare la diffusione del fitoplasma trasmesso dalla cicalina vettrice *Scaphoideus titanus*. Il Decreto è integrato con le indicazioni operative del [Bollettino fitosanitario vite n. 9 del 3 giugno 2026](#).

Finestre di intervento per i trattamenti obbligatori contro *Scaphoideus titanus*

In base ai dati fenologici raccolti e di concerto con i referenti scientifici regionali (Dafnae-UniPD, DB-UniVR e Crea VE), l’UO Fitosanitario ha definito le seguenti finestre di intervento:

Trattamento	Gestione integrata (2 trattamenti obbligatori)	Gestione biologica/mista (3 trattamenti obbligatori)
1°	Dall’8 al 19 giugno 2026	Dall’1 all’11 giugno 2026
2°	A 10–15 gg dal 1° trattamento	A 7–12 gg dal 1° trattamento
3°	—	A 7–12 gg dal 2° trattamento

Attenzioni da rispettare:

- Il primo trattamento deve essere eseguito solo dopo la conclusione della fase fiorale.
- Il rispetto delle finestre di intervento e del numero di trattamenti è vincolante ai fini degli obblighi di lotta.
- I Bollettini dei Servizi tecnici comprensoriali possono indicare il momento ottimale per il 1° intervento, nel rispetto dei limiti regionali.
- Si raccomanda di evitare i trattamenti nei giorni festivi, per non creare disagi nelle aree di prossimità.
- Chi non è in possesso del patentino fitosanitario deve rivolgersi a terzisti abilitati.

Sostanze attive ammesse

Gestione integrata — 2 trattamenti

Intervento	Sostanze attive
1°	Acetamiprid, Deltametrina, Esfenvalerate, Etofenprox, Flupyradifurone, Lambda-cialotrina, Sulfoxaflor o Tau-fluvalinate
2°	Deltametrina, Esfenvalerate, Etofenprox, Lambda-cialotrina o Tau-fluvalinate

Gestione biologica/mista — 3 trattamenti

Intervento	Sostanze attive
1°	Azadiractina, Beauveria bassiana, Olio essenziale di arancio, Maltodestrina, Sali potassici di acidi grassi o Silicato di Alluminio
2°	Piretrine
3°	Piretrine

Nota bene: nelle fasce di rispetto dai corpi idrici, dalle piante e dagli artropodi non bersaglio, è raccomandato il silicato di alluminio (caolino calcinato). Devono essere rispettate le distanze minime dalle aree frequentate da popolazioni vulnerabili ai sensi della DGR Veneto 1082/2019. I beneficiari di aiuti PAC sono tenuti a rispettare le misure di Condizionalità rafforzata (BCAA4) a protezione delle acque.

L'elenco aggiornato dei formulati commerciali registrati è consultabile nella Banca dati fitosanitari del Ministero della Salute: <https://www.fitosanitari.salute.gov.it>

5. Modalità operative: le prescrizioni dell'Allegato D

Prima del trattamento

- Riordinare le masse verdi (cimatura dei germogli ricadenti, sfoltimento dove troppo fitti).
- Sospendere spollonatura e riordino della vegetazione almeno 2–3 giorni prima del trattamento, per consentire la risalita degli individui di *S. titanus* caduti a terra.
- Sfalciare o trinciare il cotico erboso 2–3 giorni prima e attenderne l'essicazione.
- Verificare taratura e funzionamento dell'attrezzatura irroratrice.
- Verificare i regolamenti comunali (Polizia Rurale, aree frequentate da popolazioni vulnerabili).

Durante il trattamento

- Rispettare le prescrizioni di etichetta del prodotto.
- Correggere pH e durezza dell'acqua di soluzione.
- Non aggiungere fungicidi o altri formulati, anche se compatibili.
- Trattare verso sera/notte, specie con prodotti foto/termolabili (es. piretro).
- Bagnare adeguatamente tutta la vegetazione da entrambi i lati, compresi polloni e ricacci lungo il fusto, con volumi superiori a 400 l/ettaro. Verificare la qualità della distribuzione con cartine idrosensibili.

Il quadro normativo di riferimento

La lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata (FD) è disciplinata in Veneto da un decreto annuale dell'unità operativa Fitosanitario regionale, adottato ai sensi della normativa nazionale e dell'Unione europea in materia di fitosanità. Il DDir n. 13645/2026 aggiorna le disposizioni per la stagione in corso e si articola in:

- misure di estirpo obbligatorio delle viti sintomatiche da Giallumi (FD e Legno nero);
- trattamenti insetticidi obbligatori contro lo *Scaphoideus titanus*, vettore del fitoplasma;
- prescrizioni operative per la preparazione e l'esecuzione degli interventi (Allegato D);
- strategie di lotta raccomandate, con l'elenco delle sostanze attive ammesse.

Il testo integrale del decreto e il Testo Consolidato delle Linee Tecniche di Produzione Integrata (aggiornamento aprile 2026) sono disponibili sul sito istituzionale dell'UO Fitosanitario Regione Veneto: <https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/home>.

Viti con sintomi da Giallumi: obbligo di estirpo

Le piante che presentano sintomi da Giallumi (Flavescenza dorata e Legno nero) devono essere rapidamente estirpate, come previsto dal decreto vigente. In caso di incertezza nel riconoscimento dei sintomi, il Bollettino n. 9 rimanda alla Guida divulgativa "I Giallumi della vite in Veneto", pubblicata sul sito dell'UO Fitosanitario.

Il Bollettino fitosanitario del 3 giugno 2026 segnala che continuano le segnalazioni di comparsa di sintomatologie da FD sulle viti già infettate lo scorso anno. L'estirpo tempestivo è fondamentale per evitare la diffusione del fitoplasma tramite la cicalina vettrice.